

CULTURA
RECENSIONIIL CARISMA, LA FEDE, LA CHIESA
di Enzo Pace

Carocci, 2012, pp. 286, € 23

Questo studio riflette sulla caratteristica tipica del cristianesimo di creare in*ogni tempo («movimento») all'interno della società. Si parte dal messaggio di Gesù per poi considerare come esso viene custodito dall'istituzione ecclesiale, come viene inteso dalle sette, fino a**giungere ai numerosi movimenti carismatici, che rappresentano per l'autore l'espressione contemporanea di un cristianesimo vissuto interiormente.*VIAGGI INTORNO AL NOME
di Paola Ricci Sindoni

Le Lettere, 2012, pp. 252, € 20

Il popolo ebraico è scelto da Dio,*«separato» dagli altri, ma si è trovato a essere in un continuo pellegrinaggio che lo ha reso cittadino del mondo. Nulla di più appropriato, in fondo, per questo popolo che ha ricevuto in**dono il nome di Dio, ma che resta impronunciabile. Riflettendo sul Nome alla luce della tradizione ebraica antica e contemporanea, si intraprende un viaggio che fa capire qualcosa in più sugli eventi del tempo presente.*GEN(I)US LOCI,
CHIESA E DIALOGO
a cura dell'Accademia
di Belle Arti di Brera

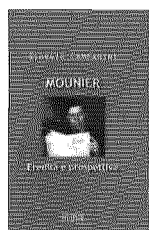
Glossa, 2013, pp. 96, € 12

*È un catalogo che mette a confronto tre chiese italiane e tre cattedrali americane costruite negli ultimi anni. L'ampio corredo fotografico**è incominciato da testi di esperti che mostrano, nelle singole costruzioni esaminate, la risposta alle indicazioni del Vaticano II: rendere il luogo sacro uno spazio di incontro tra Dio e l'uomo abitante di città.*Alle radici
del personalismo

Ripensare Emmanuel Mounier per riflettere sul significato dell'essere persona – e persona cristiana – oggi. Giorgio Campanini, professore emerito di Storia delle dottrine politiche all'Università di Parma, continua il suo percorso di studi e di scoperta di Mounier, iniziato con la tesi di laurea nel 1955, approdando a

questo volume, che egli stesso ritiene un «punto di arrivo di un lungo viaggio». Per Campanini «tornare a Mounier» significa recuperare il progetto di una società personalista e comunitaria, che abbia al centro l'uomo e l'impegno per lui. Quanto mai attuale oggi chiedersi cosa significhi essere «uomo del proprio tempo; e, subito dopo, volere arditamente questo uomo, coniugando immaginazione e fedeltà».

Il saggio è strutturato in quattro sezioni: la prima situa storicamente e analizza i fondamenti del pensiero del filosofo francese, nato a Grenoble nel 1905, testimone e partecipe dei drammi e dei



fermenti dei primi anni del Novecento, fondatore della rivista *Esprit*, censurata da Vichy, poi imprigionato per aver appoggiato la Resistenza; la seconda approfondisce i temi cardine di Mounier, tra cui il ruolo dell'intellettuale e la sua posizione riguardo alla pace e all'Europa; la terza si addentra negli scritti del filosofo, per giungere, infine, alla quarta sezione, in cui Campanini registra le influenze di Mounier su tre personaggi come Felice

Balbo, Adriano Olivetti ed Ettore De Giorgis. Completa il volume una bibliografia e una cronologia dei principali avvenimenti della vita del filosofo.

Oltre a essere uno strumento fondamentale per conoscere il pensiero di Mounier, il li-

bro sottolinea l'importanza del filosofo cattolico, vicino alla *Nouvelle théologie*, che con le sue idee ha anticipato e dato spunto alle tesi che annieranno il Concilio Vaticano II.

Donatella Ferrario

Giorgio Campanini

MOUNIER. EREDITÀ E PROSPETTIVE
Stadium, 2012, pp. 304, € 24

La battaglia di Fonzie contro la dislessia

Henry Winkler – l'attore che interpretava Fonzie nella fortunata serie *Happy Days* – ha abbandonato il giubbino di pelle e il pettine con cui regolarmente si ritoccava l'acconciatura. Oggi Winkler trascorre buona parte del suo tempo in biblioteche, aule scolastiche o librerie parlando con bambini e ragazzi. «You are great!» – siete grandi! – ripete spesso «perché ciascun bambino ha un grande talento dentro di sé, il vostro compito è scoprire quale esso sia». E ai piccoli ascoltatori confida: «Quando andavo a scuole ero scarso nello *spelling* (la pronuncia di una parola lettera per lettera, ndr), in lettura, matematica e storia. L'unica ora in cui andavo bene era quella del pranzo». Il grande Fonzie ammette di essere stato additato come un bambino pigro o stupido. «In realtà quando ero piccolo, a New York, nessuno sapeva cosa fosse la dislessia. Non capivano che le lettere mi ballavano davanti agli occhi», racconta. «E così nascondevo la vergogna e la mia umiliazione con l'ironia». Henry Winkler ha letto il suo primo libro a trent'anni e da qualche tempo ha iniziato anche a scriverne. Assieme a Lin Oliver ha dato vita ai romanzi per ragazzi della serie *Hank Zipzer il superdisastro*. Nel primo libro, *Hank Zipzer e le cascate del Niaga-*

